Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il buonismo dell'EOC ha reso, di fatto, recidivo un palpeggiatore seriale

Negli scorsi giorni si è venuti a conoscenza che un infermiere frontaliere, capo reparto in chirurgia "invitato a licenziarsi" dall'EOC di Lugano nel luglio 2015 per molestie e mobbing nei confronti di una ventina di colleghe sarebbe stato riassunto dal servizio cure a domicilio di Mendrisio.
Da testimonianze, a dir poco scioccanti, l'infermiere frontaliere ha continuato la sua attività non professionale, ma di palpeggiatore, pure nel suo nuovo incarico al sevizio cure a domicilio di Mendrisio.
Per quanto riguarda la sua nuova attività presso le cure a domicilio di Mendrisio, ci sono pendenti già ben due interrogazioni giunte nei Municipi di Mendrisio e Chiasso.
Penso che su questo caso, che molti purtroppo hanno e stanno sottovalutando, sia opportuno chiedere al Consiglio di Stato delle delucidazioni in merito. Delucidazioni opportune in quanto l'infermiere è stato, di fatto, invitato ad allontanarsi dall'EOC di Lugano.

Mi permetto quindi di porre le seguenti domande:

1. Corrisponde al vero che un infermiere frontaliere è stato "invitato a licenziarsi" perché molestatore, e non solo, nei confronti di una ventina di colleghi?
2. Come mai l'EOC non ha licenziato e neppure denunciato l'infermiere colpevole di atti così ignobili?
3. Il Consiglio di Stato non ritiene il buonismo dell'EOC, non licenziando e non denunciando l'infermiere frontaliere, non appropriato e con rischio di recidiva, poi confermato?
4. Il servizio cure a domicilio di Mendrisio ha chiesto le referenze all'EOC prima di assumerlo alle proprie dipendenze?
5. Il DSS ha preso contatto con il servizio cure a domicilio di Mendrisio per informarsi su cosa sta effettivamente succedendo e come si intende reagire?

Massimiliano Robbiani